

Articolo 1
OGGETTO DELL' APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione globale, inteso come mantenimento dell'efficienza degli impianti elevatori a servizio degli immobili dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta ricadenti nella ZONA 2

L'elenco degli impianti oggetto dell'appalto è allegato al presente Capitolato Speciale d'Appalto, e costituisce parte integrante dello stesso.

Articolo 2
AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo a base d'asta dei canoni per il servizio di manutenzione globale della **ZONA 2** è di € 403.200,00, di cui € 12.096,00 (3%) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso oltre € 40.320,00 per IVA al 10%, ed è così individuato:

€ 80,00(canone mensile) x 36(numero mesi) x 140(numero impianti) = € 403.200,00

Durante il periodo di valenza del contratto il numero degli impianti elevatori in manutenzione potrà variare in aumento o diminuzione in funzione di immobili acquisiti o dismessi. In tal caso per ogni impianto elevatore, in più o in meno, sarà corrisposto o detratta mensilmente una somma pari al canone previsto.

Articolo 3
DURATA DELL'APPALTO

L'appalto oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto avrà la durata di anni 3 (tre) decorrenti dalla data di consegna del servizio.

La Stazione Appaltante si riserva di consegnare i lavori in via di urgenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 153, comma 4, del DPR 207/2010.

Il contratto, a giudizio insindacabile dell'IACP potrà essere prorogato per mesi 6 (sei), agli stessi prezzi, patti, norme e condizioni dell'appalto originario, senza che la ditta possa sollevare eccezione alcuna.

Articolo 4
**MODALITA' E PRESCRIZIONI NELL'ESECUZIONE DEL
SERVIZIO DI MANUTENZIONE GLOBALE**

Sono da considerarsi lavori di manutenzione globale – e pertanto tutti rientranti nel corrispettivo del canone – tutte le prestazioni necessarie per la migliore conservazione di tutte le parti elettriche, elettroniche, meccaniche, metalliche, murarie, ecc. comunque pertinenti gli impianti in questione, nonché le altre operazioni che formano oggetto dell'appalto. Tali attività possono riassumersi nello schema che segue, fatto salvo quelle ulteriori eventuali prescrizioni che potranno essere impartite dalla direzione lavori:

A) MANUTENZIONE PERIODICA (controllo e verifiche)

La ditta deve provvedere a verificare, almeno una volta al mese, il regolare funzionamento e lo stato di conservazione di tutti gli organi dell'impianto, a tenere sempre in perfetto stato di efficienza gli elevatori,

prevedendo ogni eventuale guasto, promuovendo in tutti i casi la tempestiva esecuzione delle riparazioni e la sostituzione di qualsiasi parte deteriorata.

La ditta deve provvedere:

A.1) Impianti a fune

- alla fornitura dell'olio, dei grassi, degli stracci occorrenti, alla sostituzione di tutti i componenti di usuale consumo, come contatti, teleruttori, relais, serrature porte, fusibili, connessioni flessibili, pulsanti e mollette, guarnizioni freni, luci vano corsa, luci cabina, luci locale macchina, luci di emergenza in cabina e nel locale macchina, ecc.;
- alla pulizia dei locali macchina, vani corsa, fosse di extracorsa (anche la eventuale rimozione di rifiuti speciali), soglie cabina ed al conseguente allontanamento dei materiali rimossi;
- alla pulizia e protezione delle parti soggette a corrosioni, mediante l'uso di vernici appropriate;
- alla pulizia e lubrificazione delle parti mobili e fisse degli impianti; alla sostituzione di guarnizioni e bullonerie;
- alla verifica periodica (mensile) di tutti i dispositivi di sicurezza;
- alla equilibratura delle tensioni delle funi di trazione e dei relativi attacchi;
- alla verifica dell'impianto elettrico e dell'efficacia del collegamento di terra;
- alla verifica dello stato delle guide, della puleggia, del freno, della serratura di blocco.

La ditta dovrà vigilare con particolare attenzione sullo stato di conservazione delle funi e di tutti gli organi di sicurezza, secondo le disposizioni di legge.

A.2) Impianti oleodinamici

La ditta oltre a quanto descritto per gli impianti a fune, per gli impianti oleodinamici dovrà provvedere:

- al rabbocco e/o alla sostituzione dell'olio idraulico nel serbatoio, qualora se ne presentasse la necessità;
- al controllo del livello dell'olio nel serbatoio e alla tenuta delle guarnizioni (pistone – cilindro);
- al controllo delle tubazioni di mandata olio e relativi attacchi del tubo recupero olio;
- alla riparazione e sostituzione dei cavi conduttori;

B) CONTROLLI SEMESTRALI

La ditta ai sensi dell'articolo 15 del DPR 162/99 è tenuta ad eseguire semestralmente le sotto elencate prove di sicurezza con l'annotazione delle stesse sul libretto d'esercizio (Registro Ascensori):

- simulazione con verifica delle principali funzioni dell'impianto;
- verifica del grado di isolamento degli avvolgimenti elettrici;
- verifica dei collettori elettrici
- verifica dei circuiti di conversione della corrente elettrica;
- verifica della velocità di esercizio dell'impianto e sua variazione;
- ispezione e controllo dei cavi lungo il loro percorso;
- basamenti ed opere murarie;
- verifica dell'integrità e l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza;
- verifica dell'integrità delle funi, le catene ed i loro attacchi;
- verifica dell'isolamento dell'impianto elettrico e l'efficienza del collegamento con la terra (DPR 462/01).

La ditta è tenuta ad assicurare l'invio di personale specializzato ad ogni giustificata richiesta per l'intero arco delle 24 ore, anche nei giorni festivi e prefestivi, nonché a fornire la necessaria manodopera e la relativa strumentazione per l'esecuzione delle prove periodiche ed ispezioni eseguite dagli organi di controllo (Organismi notificati, ASL, Comune, ecc.).

A tali ispezioni dovrà presenziare, ove richiesto, il Direttore Tecnico della ditta aggiudicataria.

C) MANUTENZIONE PREVENTIVA ED ELIMINAZIONE DI GUASTI ED ANOMALIE

Comprende l'esecuzione di tutti i lavori e la fornitura dei materiali e mezzi d'opera per la riparazione e la sostituzione di tutte le parti costituenti gli impianti (organi di macchina, apparecchiature meccaniche, elettriche ed elettroniche, ecc.) il cui stato di avaria, in conseguenza di normale usura per vetustà e/o per qualsiasi altro motivo, possa determinare il non perfetto funzionamento degli impianti stessi.

In particolare la ditta dovrà, a propria cura e spese, riparare, sostituire e fornire in opera i componenti il cui stato di usura non garantisce un sicuro e regolare funzionamento dell'impianto:

- l'argano, il motore, il generatore e le parti del gruppo di manovra come le viti senza fine, gli ingranaggi, i cuscinetti di spinta, i supporti, le bobine per freno elettromeccanico e/o i motori del freno, i ceppi del freno, le spazzole, gli avvolgimenti, i collettori, gli elementi rotanti, le resistenze per la manovra e per i circuiti del motore, le armature dell'elettromagnete e le altre parti meccaniche, usando a questo scopo soltanto parti originali;
- i pattini di cabina, le guarnizioni dei pattini di guida cabina e dei pattini a rulli per assicurare un funzionamento silenzioso;
- le funi metalliche quando ciò sia necessario per mantenere il prescritto fattore di sicurezza;
- i cavi flessibili;
- le porte ed i relativi meccanismi di movimentazione e consenso, nonché tutti gli accessori delle stesse;
- gli accessori forniti ed installati (scambiatori di calore, estrattori d'aria in cabina, condizionatori locale macchina, dispositivi di ritorno al piano in caso di mancanza di tensione di rete, impianti ausiliari degli elevatori, impianti TV a circuito chiuso);
- le lampade in cabina, nel vano corsa, nel locale macchina e sul percorso di accesso al locale macchina;
- i segnalatori luminosi delle bottoniere di piano e di cabina;
- qualsiasi tipo di impianto segnalatore (sia acustico che luminoso), di citofoni, di apparecchi bidirezionali, combinatori telefonici e dispositivi di chiamata e di allarme nelle stazioni, in sala macchina ed in cabina;
- i tappeti in cabina;
- le bottoniere di piano e di cabina;
- le linee elettriche e gli interruttori di ogni tipo;
- qualsiasi componente, meccanico, elettrico ed elettronico, dei quadri elettrici ed elettronici;
- componenti e parti di cabine, soglie, contrappesi;
- le soglie in anticorodal o in marmo ai piani quando se ne ravvisi la necessità, nonché il rifacimento dei rivestimenti esterni ed interni degli elevatori soggetti a consumo da parte degli utenti;
- le parti metalliche e le opere murarie che dovessero deteriorarsi per normale usura, compresi i ripristini di attintatura (come ad esempio le pareti del locale argano, le scale di accesso, le ornie delle porte di piano, ecc.);
- le targhe identificative dell'impianto.

Inoltre per gli impianti oleodinamici la ditta dovrà riparare o sostituire, a propria cura e spese, i seguenti componenti qualora lo stato di usura non garantisca un regolare funzionamento dell'impianto:

- il motore, la pompa idraulica, le bobine, le resistenze per l'azionamento dei circuiti, i cilindri, i pistoni, le valvole, le tubazioni, il serbatoio, il manometro, il liquido, i filtri, gli espurghi d'aria, il dispositivo di controllo temperatura massima di impiego, l'impianto di refrigerazione e/o gli scambiatori di calore, i dispositivi di protezione contro la discesa della cabina, le guarnizioni di tenuta del cilindro e del pistone, le valvole ed elettrovalvole della centralina idraulica, ecc.

Sono inoltre da ritenersi a carico della ditta anche le opere murarie connesse ai predetti interventi: rifacimento d'intonaco, tagli, tracce per linee elettriche, attacchi a muro, staffe, ripristini, tinteggiature, forniture e opere in ferro ed altri metalli, pulizia delle fosse, ecc..

Resta specificato che le indicazioni di cui innanzi debbono ritenersi unicamente come norme di massima, per rendersi conto delle opere da eseguire in quanto la ditta dovrà provvedere a tutte le operazioni, anche se non precedentemente descritte, intese a conservare gli impianti affidati e le pertinenze connesse, nelle migliori condizioni, prevenendo e prevenendo le cause dei guasti con la tempestiva sostituzione delle parti obsolete.

La ditta eseguirà tutte le operazioni previste nel presente articolo indipendentemente dalle segnalazioni che la D.L. potrà far pervenire alla ditta stessa. La ditta dovrà provvedere all'eliminazione di qualunque tipo di guasto entro e non oltre il termine di g. 3 (tre) dal rilevamento dello stesso. Per garantire in rispetto dei termini predetti, la ditta dovrà garantire la disponibilità nei propri magazzini dei necessari pezzi di ricambio. La ditta dovrà provvedere inoltre, per gli impianti per i quali è previsto dalle norme, alla gestione e alla tenuta in esercizio del sistema di comunicazione bidirezionale, programmando il sistema con i propri recapiti telefonici.

Articolo 5 SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO

Il canone comprende e compensa:

- Le prestazioni relative al servizio di pronto intervento per malfunzionamento o fermo impianto che deve essere accessibile 24 ore su 24 per tutti i giorni della settimana e fino alla conclusione del presente contratto, compreso i giorni festivi e le ore notturne che consiste in interventi per riparazioni e/o guasti agli impianti elevatori e per passeggeri bloccati in cabina.
- Il servizio di tele assistenza dovrà avvenire mediante attivazione di Call Center (con numero verde gratuito) dedicato al servizio per persone bloccate in cabina.
L'Appaltatore fornirà al Committente il numero telefonico unico (CALL CENTER) + numero cellulare del proprio tecnico impegnato nel servizio di manutenzione necessario per le chiamate di pronto intervento e comunicazioni.

Il tempo di intervento dei tecnici calcolato dalla chiamata dovrà essere inferiore a 30 (trenta) minuti primi in caso di passeggeri bloccati in cabina; il tempo di intervento dei tecnici calcolato dalla chiamata dovrà essere inferiore a 60 (sessanta) minuti primi in caso di impianto fermo senza passeggeri bloccati in cabina.

Articolo 6 QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

I materiali da adoperarsi per l'esecuzione dei lavori dovranno presentare tutte le caratteristiche ritenute essenziali in commercio per dichiararli di prima qualità e, per la loro accettazione, dovranno avere tutti i requisiti stabiliti dalle vigenti norme legislative e certificazioni di qualità e conformità.

Inoltre, per quanto concerne la sostituzione di parti meccaniche e di altri elementi strutturali degli elevatori, resa necessaria per qualunque causa prevista nell'appalto, la ditta è tenuta a provvedere con materiali identici a quelli da sostituire e della stessa fabbrica costruttrice dei pezzi originali. Laddove risultasse oggettivamente impossibile reperire pezzi di ricambi originali, la ditta dovrà fornire componenti di analoghe prestazioni, perfettamente integrabili nell'impianto ascensore e con un anno di garanzia.

In caso di rifiuto della D.L. di qualche provvista, perché ritenuta a suo insindacabile giudizio non idonea ai lavori, la ditta è tenuta a sostituirla con un'altra che risponda ai requisiti dovuti. I materiali rifiutati dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede di lavoro a cura e spese della ditta.

La ditta ha inoltre l'obbligo di presenziare, in ogni tempo e luogo, alle prove cui la D.L. intendesse sottoporre i materiali impiegati o da impiegare, provvedendo a tutte le spese per il prelievo dei campioni e l'invio degli stessi agli Istituti di prove ufficiali, nonché al pagamento delle relative spese e tasse di esecuzione.

Articolo 7 ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

In generale la ditta avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente, per rendere il miglior servizio e la più completa affidabilità degli impianti, sempre che, a giudizio della D.L., non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'IACP.

L'IACP si riserva in ogni modo, attraverso la D.L., il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, senza che la ditta possa rifiutarsi o trarne motivo di richiesta di speciali compensi. Nell'esecuzione degli obblighi contrattuali, la ditta manuttrice dovrà conformarsi a tutta la normativa vigente, al momento dell'effettuazione delle prestazioni, in materia di ascensori e di piattaforme per disabili.

Articolo 8

RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELLA DITTA

E' fatto obbligo alla ditta affidataria di:

- Provvedere a tenere sempre in perfetto stato di efficienza gli impianti prevedendo ogni eventuale guasto e sostituendo, in tempo utile e con la massima sollecitudine, quei pezzi che possono alterarsi o danneggiarsi.
- Vigilare sullo stato di conservazione delle funi.
- Provvedere tempestivamente a porre "fuori esercizio" l'impianto, qualora non si riscontrasse la sussistenza delle condizioni di sicurezza, di cui alla normativa vigente, informandone la D.L. .
- Vigilare sul buon funzionamento degli interruttori differenziali salvavita provvedendo a sostituire tempestivamente quelli che dovessero presentare anomalie.
- Provvedere a rendere disponibili, in qualsiasi momento, alla D.L. le schede tecniche di manutenzione globale degli impianti, firmate e timbrate dal direttore tecnico dell'Impresa, riportanti le caratteristiche tecniche degli stessi ed i risultati delle verifiche periodiche.
- Tenere costantemente aggiornato il Libretto di immatricolazione di ogni singolo impianto in manutenzione, producendo e fornendo tutta la documentazione necessaria. L'appaltatore avrà l'obbligo di predisporre e tenere costantemente aggiornato un Registro delle Visite e degli interventi per ogni impianto in manutenzione, da allegare al Libretto di immatricolazione. Su tale registro, custodito in sala macchine, dovranno essere annotate tutte le visite e le verifiche, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, gli interventi su chiamata e, per ogni riparazione effettuata, il periodo di fermo impianto ed i lavori eseguiti per rimetterlo in esercizio, nonché i verbali delle verifiche periodiche e straordinarie.
- Vigilare, nei più ampi sensi di legge, della regolarità e della sicurezza del funzionamento degli impianti (in dipendenza degli obblighi assunti con il presente C.S.A.), esonerando implicitamente sia l'IACP sia la D.L. da ogni responsabilità al riguardo.
- Provvedere alla pulizia periodica delle fosse di extracorsa, anche per la rimozione di rifiuti speciali. Sarà cura della ditta provvedere al trasporto a rifiuto del materiale rimosso presso discariche autorizzate.
- Provvedere alla fornitura ed al trasporto a piè d'opera di tutti i materiali occorrenti per l'esecuzione di tutti gli interventi che si rendono necessari per l'espletamento del servizio di manutenzione globale
- Fornire i ponteggi e le impalcature mobili necessarie per l'esecuzione dei lavori.
- Fornire l'assistenza muraria consistente nei lavori complementari ai montaggi.
- Effettuare la pulizia dei luoghi di lavoro, scarico e trasporto alla discarica dei materiali di risulta ed altro, dipendenti dall'esecuzione dei lavori di manutenzione.
- Effettuare le prove che la D.L., in caso di contestazioni o altro, ordini di far eseguire presso gli Istituti ufficialmente autorizzati, dei materiali da impiegarsi negli impianti.
- Consentire l'accesso ad operai di altre ditte che vi debbano eseguire i lavori ad esse affidate, nei locali in cui si svolge la manutenzione degli impianti, nonché fornire la relativa sorveglianza per evitare danni o manomissioni ai propri materiali ed alle proprie opere, tenendo sollevata l'IACP da qualsiasi responsabilità al riguardo.
- Risarcire eventuali danni che, in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori, fossero arrecati a proprietà pubbliche o private, nonché a persone, restando liberi ed indenni l'IACP ed il suo personale.
- Fornire alla D.L. le attestazioni, controfirmate dagli utenti degli impianti, comprovanti l'avvenuto intervento di manutenzione e controllo periodico.
- Provvedere, a propria cura e spese a tutti gli adempimenti necessari per il rilascio, da parte degli Organismi competenti, dei libretti di immatricolazione eventualmente mancanti all'atto della consegna dei lavori, nonché alla richiesta di rilascio di eventuali duplicati.
- Provvedere, a propria cura e spese, ad inviare alla D.L., entro 15 giorni dalla data del rilascio da parte degli Organi preposti, i verbali di ispezione e/o di collaudi

- Impegnarsi alla nomina di un Direttore Tecnico che assumerà la responsabilità tecnica e conduttiva di tutte le attività connesse all'appalto, restando unico responsabile – in solido con la Ditta - di ogni e qualsiasi intervento indipendentemente dai controlli che l'IACP potrà esercitare nel proprio esclusivo interesse.
- Pagare tutte le spese inerenti e conseguenti alla partecipazione, all'espletamento della gara ed alla stipula del contratto e sua registrazione.

Articolo 9

ESTENSIONE O RIDUZIONE DEL NUMERO DI IMPIANTI DA GESTIRE

L'IACP si riserva, a suo insindacabile giudizio, di aumentare o di ridurre, in modo temporaneo o definitivo, il numero degli impianti affidati in manutenzione globale, senza che la ditta possa rifiutare, sollevare obiezioni o pretendere prezzi diversi da quelli derivanti dall'applicazione dei corrispettivi contrattuali. L'affidamento dei nuovi impianti verrà effettuato per mezzo di ordini di servizio della D.L..

Entro 24 ore dalla ricezione dell'ordine di servizio la ditta sarà tenuta ad iniziare la manutenzione.

Per i nuovi impianti acquisiti la ditta sarà obbligata a provvedere, a propria cura e spese, alla sostituzione e messa in opera di tutti quei componenti che si rendessero necessari per la perfetta funzionalità degli stessi che dovevano risultare tali già all'atto della presa in consegna, anche se dette carenze non fossero state evidenziate dall'impresa nel corso delle verifiche per la consegna medesima.

Articolo 10

SOSPENSIONE DELL'ESERCIZIO – MANUTENZIONE CONSERVATIVA

La ditta affidataria dovrà:

- fornire un rapporto dettagliato, semestrale, sulle condizioni di manutenzione e di conservazione degli impianti, redatto dal Direttore Tecnico dell'impresa.
- apporre i cartelli prestampati, nelle parti antistanti l'utenza del servizio, indicanti il recapito dell'impresa, il numero telefonico, il domicilio per chiamate dirette in caso di guasti e fermate;
- per gli impianti temporaneamente non soggetti a utilizzazione e per quelli oggetto di fermo, garantire la manutenzione conservativa e fatturare, per il periodo di fermo solo il 20% del canone mensile.

Articolo 11

GARANZIA FIDEJUSSORIA DEFINITIVA

Ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del D. Lgs. 163/2006, è richiesta una garanzia fidejussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La cauzione definitiva è progressivamente svincolata a decorrere dal raggiungimento di un importo dei lavori eseguiti, attestato mediante stati di avanzamento lavori o analogo documento, pari al 50 per cento dell'importo contrattuale: Al raggiungimento dei lavori eseguiti di cui al precedente periodo, la cauzione è svincolata in ragione del 50 per cento dell'ammontare garantito; successivamente si procede allo svincolo progressivo in ragione di un 5 per cento dell'iniziale ammontare per ogni 10 per cento di importo di lavori eseguiti: Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento lavori o di analogo documento, in originale o copia autentica, attestanti il raggiungimento delle precedenti percentuali di lavoro eseguito. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

L'Ente appaltante ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per l'espletamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore.

L'IACP appaltatrice ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto all'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi ove sono ubicati gli impianti oggetto dell'appalto.

La garanzia fidejussoria è tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'IACP ed in caso di inottemperanza la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte del soggetto appaltante che può avvalersi della facoltà di aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D. Lgs. 163/2006.

Articolo 12 **SPESE INERENTI ALLA GARA E AL CONTRATTO**

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'affidamento dell'appalto ed alla stipula del contratto, nonché quelle dei documenti da redigersi in bollo, sono a carico della ditta aggiudicataria.

Articolo 13 **ASSICURAZIONE A CARICO DELL'IMPRESA**

L'Appaltatore è tenuto a stipulare una polizza di assicurazione a copertura dei danni parziali e/o totali che dovessero derivare agli impianti, alle apparecchiature ed agli edifici ad essi connessi affidati alla ditta, che garantisca il Committente da tutti i rischi di esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, da qualsiasi causa determinati, eccetto quelli derivanti da azioni di terzi o cause di forza maggiore e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile verso i terzi.

Tale polizza, con massimale unico di € 2.000.000,00 (duemilioni/00), dovrà avere una validità per patto espresso dalla consegna degli impianti fino al verbale di riconsegna degli impianti: La polizza deve prevedere che per "terzi" si intende anche l'IACP e il suo personale.

Articolo 14 **CLAUSOLA SOCIALE**

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli Operai dipendenti dalle Aziende industriali ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori. Parimenti, è tenuta all'osservanza di tutte le norme in materia di Associazioni Sociali. L'impresa è tenuta obbligatoriamente ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i Soci.

Gli obblighi vincolano l'impresa anche se non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale od artigiana, dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

In caso di mancata osservanza a tali obblighi, accertata dalla Stazione Appaltante, o da essa segnalata dall'Ispettorato del lavoro o da altre autorità, il Committente comunicherà all'impresa e, se del caso anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà alla sospensione del pagamento della rata di saldo o finale, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando l'Ispettorato del Lavoro non abbia comunicato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti, per tutte le detrazioni e le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non potrà opporre eccezione né avrà titolo a risarcimento danni.

L'eventuale autorizzazione allo svincolo delle somme ritenute potrà essere rilasciata dalla Stazione Appaltante, dietro presentazione di apposita domanda corredata di tutta la documentazione prevista dalla legislazione vigente in materia di misura di prevenzione sul fenomeno mafioso, con le modalità e la sussistenza delle condizioni di cui alla legge 19.3.90 n.55.

L'impresa appaltatrice e, per suo tramite, le eventuali imprese subappaltatrici preventivamente autorizzate dall'IACP nei limiti e nei modi consentiti dalla legge, dovranno presentare alla Stazione appaltante prima dell'emissione di ogni singola fattura, e comunque ad ogni scadenza semestrale calcolata dalla data di inizio lavori, certificazione di regolarità contributiva, previdenziale, assicurativa nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici, previsti dalla contrattazione collettiva.

L'impresa appaltatrice è responsabile in solido, nei confronti della Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti.

Articolo 15 **CANONE ANNUO E PAGAMENTI**

Il canone annuo per la manutenzione globale degli impianti, per come determinato dall'aggiudicazione del presente appalto, sarà corrisposto a rate semestrali posticipate previa presentazione di regolare fattura e secondo quando riportato all'art. precedente.

Il rimborso degli oneri relativi agli adeguamenti degli impianti verranno liquidati a presentazione di fatture.

Articolo 16 **PENALITA' PER DEFICIENZA DI SERVIZIO – MULTE**

Le penali per qualsiasi motivo applicabili saranno detratte in occasione dell'emissione del certificato di pagamento immediatamente successivo.

- A. Per ogni interruzione del servizio, non giustificata, sarà applicata una penale di € 100 per ogni giorno e per ogni impianto fermo.
- B. Per mancata pulizia della fossa di extracorsa dell'ascensore o per la presenza nel locale macchinario di materiali di risulta da lavori effettuati di qualsiasi natura (ivi compresi rifiuti speciali), verrà applicata una penale di € 150 al giorno per ogni impianto.
- C. Per mancate esecuzione delle prescrizioni dell'organo tecnico preposto ai controlli di cui al DPR 162/99 nel termine di gg. 30 dal verbale di ispezione, sarà applicata alla ditta una penale di € 250 per ogni impianto, oltre all'applicazione della penale di cui al precedente punto A, se ricorrente.
- D. Per la mancata prestazione del servizio di pronto intervento oppure di reperibilità al di fuori del normale orario di lavoro, verrà applicata una penale di € 250 e, ove ne ricorrano i presupposti, la ditta potrà essere passibile di denuncia per omissione di soccorso.
- E. Per ogni ulteriore inadempienza anche ad una sola delle norme di cui al presente capitolato, contestata alla ditta a mezzo di ordine di servizio, ed alla quale l'impresa non abbia ottemperato nel termine fissato dalla D.L., senza giustificato motivo, sarà applicata una penale di € 150 al giorno sino al completo adempimento.
- F. Nel caso di mancato adempimento delle denunce e dei versamenti dei contributi assicurativi accertato dalla stazione appaltante o ad essa segnalato, verrà comunicata alla ditta l'inadempienza accertata e si procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero, alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando non sarà documentato dagli enti preposti che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.

Articolo 17
ORDINI DELL'IACP E DEGLI ORGANI DI DIREZIONE

Gli ordini dell'IACP o degli organi della D.L. potranno risultare da atto scritto (fax, lettera semplice o raccomandata) o anche a mezzo telefonico e non potranno per nessun effetto essere contestati dall'appaltatore senza motivata giustificazione.

Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni della D.L., in modo che l'impianto risponda perfettamente a tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato.

Articolo 18
**VERIFICA FINALE DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E
LORO RICONSEGNA AL TERMINE DELL'APPALTO**

Gli impianti, i loro accessori e la documentazione a corredo, al termine dell'appalto, dovranno essere riconsegnati dalla ditta all'IACP in condizioni di perfetta conservazione, di manutenzione e funzionalità. In tale sede la D.L. provvederà ad una verifica generale di tutte le apparecchiature ed effettuerà tutte le prove di funzionamento che riterrà opportune, in contraddittorio con l'impresa. Per tale adempimento la ditta metterà a disposizione il personale specializzato, i materiali ed i mezzi d'opera e tutti gli apparecchi di misura necessari.

Articolo 19
SICUREZZA DEI LAVORI

La ditta dovrà presentare il piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori.

E' compito e onere della ditta ottemperare a tutte le disposizioni normative vigenti in campo di sicurezza ed igiene del lavoro che le concernono e che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui esse ritenga di affidare, anche in parte, i lavori o prestazioni specialistiche in essi compresi.

Articolo 20
PRESCRIZIONE PER LE NORME DI PREVENZIONE INFORTUNI

La ditta deve osservare le norme di prevenzione infortuni sul lavoro contenute nel:

- D.P.R. 547 del 27 aprile 1995 e s.m. ed i.;
- D.P.R. 164 del 07 gennaio 1956 e s.m. ed i.;
- D. Lgs. 81 del 09/04/2008;
- D.P.R. 222/2003 “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili”;
- DPR 207 del 05/10/2010;
- D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s. m. e i..

Art. 1	Oggetto dell'appalto.....	Pag. 2
Art. 2	Ammontare dell'appalto.....	Pag. 2
Art. 3	Durata dell'appalto.....	Pag. 2
Art. 4	Modalita' e prescrizioni nell'esecuzione del Servizio di manutenzione globale.....	Pag. 2
Art. 5	Servizio di pronto intervento.....	Pag. 5
Art. 6	Qualita' e provenienza dei materiali.....	Pag. 5
Art. 7	Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori.....	Pag. 5
Art. 8	Responsabilita' ed obblighi diversi a carico della ditta.....	Pag. 6
Art. 9	Estensione o riduzione del numero di impianti da gestire.....	Pag. 7
Art. 10	Sospensione dell'esercizio – manutenzione conservativa.....	Pag. 7
Art. 11	Garanzia fidejussoria definitiva.....	Pag. 7
Art. 12	Spese inerenti alla gara e al contratto.....	Pag. 8
Art. 13	Assicurazione a carico dell'impresa.....	Pag. 8
Art. 14	Clausola sociale.....	Pag. 8
Art. 15	Canone annuo e pagamenti.....	Pag. 9
Art. 16	Penalita' per deficienza di servizio – multe.....	Pag. 9
Art. 17	Ordini dell'iacc e degli organi di direzione.....	Pag. 10
Art. 18	Verifica finale di funzionamento degli impianti e Loro riconsegna al termine dell'appalto..	Pag. 10
Art. 19	Sicurezza dei lavori.....	Pag. 10
Art. 20	Prescrizione per le norme di prevenzione infortuni.....	Pag. 10